

### La Liuc è stata una scommessa, la migliore che potessi fare

**Publicato:** Giovedì 12 Dicembre 2019



**Salvatore Sciascia**, professore di **economia aziendale** alla **Liuc**, sarebbe il testimonial perfetto per l'ateneo di Castellanza. Nel 2018 alla soglia dei **40 anni** è stato il **primo laureato della Liuc**, insieme al collega **Fernando Alberti**, a diventare **professore ordinario**. In un paese come l'Italia, dove l'età media del corpo docente universitario è di 52 anni, quello di Sciascia è una specie di record in coabitazione con una ventina di colleghi di altre università diventati anch'essi ordinari a 40 anni.

A ben vedere la storia di **Sciascia** alla Liuc sembra quasi una predestinazione. Fresco di maturità a **Caltanissetta**, nell'estate del **1996** decide di iscriversi alla facoltà di ingegneria gestionale all'università di **Palermo**. All'epoca Internet è agli albori, non ci sono i social e le informazioni girano ancora grazie al passaparola tra gli studenti. Determinante è l'incontro con un ragazzo della sua città che gli parla di una particolare università **a nord di Milano**, creata in un ex cotonificio dagli industriali del territorio per formare i futuri manager delle loro imprese. Una descrizione così epica da convincere Salvatore Sciascia a fare dietrofront e ad affidarsi a una brochure e a un numero di telefono, quello della Liuc. Dopo una serie di chiamate e un rassicurante «Ti aspettiamo», decide di partire con destinazione Castellanza.

«Anche per me è stata una scommessa, la migliore che potessi fare – racconta il giovane professore – così come fecero gli imprenditori che fondarono la Liuc. Una volta qui ho deciso di rimanerci perché c'erano tutte le condizioni per crescere: ho fatto uno stage, l'erasmus, il dottorato, un'esperienza all'estero e un periodo di insegnamento esterno, allo **Iulm** di Milano».

Il legame con il natio borgo selvaggio influirà comunque sulle scelte del giovane professore e sulla visione della materia da lui scelta, l'economia aziendale. «La **famiglia** – dice Sciascia – è **un albero con radici profonde**. E se oggi uno dei miei interessi di studio è l'impresa familiare è perché io stesso provengo da una famiglia di imprenditori a partire da mio nonno».



nella foto Jfk con Salvatore Sciascia

Il **nonno, Salvatore Sciascia**, nel dopoguerra era un editore e libraio molto conosciuto, non solo in Sicilia. Facevano parte della sua scuderia scrittori del calibro di **Pier Paolo Pasolini, Achille Campanile** e **Alberto Bevilacqua** e molti intellettuali frequentavano la storica casa editrice di Corso Umberto nel centro di Catalinsetta. Tra questi c'era anche **Leonardo Sciascia**, grande amico dell'editore con il quale condivideva le scelte editoriali. «Anche mio nonno nella sua attività era un amante delle scommesse – racconta il professore -. Con grande intuito pubblicò una **biografia di Jfk** prima che diventasse presidente degli Stati Uniti. Ebbene, una volta insediatosi alla presidenza **John Fitzgerald Kennedy** lo convocò alla Casa Bianca per conoscerlo».

[Michele Mancino](#)

[michele.mancino@varesenews.it](mailto:michele.mancino@varesenews.it)